



UNIVERSITÀ
degli STUDI
di CATANIA

AREA PER LA GESTIONE AMMINISTRATIVA DEL PERSONALE
Settore concorsi personale t.a, collaboratori ed esperti linguistici

UNIVERSITA' DEGLI STUDI CATANIA	REP. DECRETI N. 3321
TIT VII	CL I
AREA GESTIONE AMM.VA PERSONALE	
PROT. 354880	13 NOV 2020

Selezione pubblica, per titoli ed esami, riservata ai soggetti disabili di cui all'art. 1, lett. c, della legge 12.3.1999 n. 68, e ss.mm.ii., e iscritti nell'elenco di cui all'art. 8, comma 2, della medesima legge, per l'assunzione di un collaboratore ed esperto linguistico di madrelingua dei segni italiana (L.I.S.), con contratto di lavoro subordinato di diritto privato a tempo indeterminato, per un impegno orario annuo minimo di 500 ore, per le esigenze della Struttura Didattica Speciale di Lingue e Letterature straniere, sede decentrata di Ragusa, dell'Università degli studi di Catania.

IL DIRETTORE GENERALE

- Visto il decreto del Presidente della Repubblica 10.1.1957, n. 3;
- visto il decreto del Presidente della Repubblica 3.5.1957, n. 686;
- vista la legge 9.5.1989, n. 168, e successive modifiche e integrazioni;
- vista la legge 7.8.1990, n. 241, e successive modifiche e integrazioni;
- vista la legge 5.2.1992, n. 104;
- visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 7.2.1994, n. 174;
- visto il decreto del Presidente della Repubblica 9.5.1994, n. 487, e successive modifiche e integrazioni;
- visto il decreto-legge 21.4.1995, n. 120, convertito con modificazioni dalla legge 21.6.1995, n. 236, in particolare l'art. 4;
- vista la legge 15.5.1997, n. 127, e successive modifiche ed integrazioni;
- vista la legge 16.6.1998, n. 191, e successive modifiche e integrazioni;
- vista la legge 12.3.1999, n. 68, e successive modifiche e integrazioni;
- visto il decreto del Presidente della Repubblica 10.10.2000, n. 333, e successive modifiche e integrazioni;
- visto il decreto del Presidente della Repubblica 28.12.2000, n. 445, e successive modifiche e integrazioni;
- visto il decreto legislativo 30.3.2001, n. 165, e successive modifiche e integrazioni;
- visto il decreto legislativo 30.6.2003, n. 196, come modificato ed integrato dal decreto legislativo 10.8.2018, n. 101, recante "Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati)";
- visti il decreto-legge 31.1.2005, n. 7, e la relativa legge di conversione 31.3.2005, n. 43, in particolare l'art. 1 ter;
- visti il decreto-legge 25.6.2008, n. 112, e la relativa legge di conversione 6.8.2008, n. 133, e successive modifiche ed integrazioni, in particolare l'art. 66, comma 13;
- visti il decreto-legge 10.11.2008, n. 180 e la relativa legge di conversione 9.1.2009, n. 1, e successive modifiche e integrazioni;
- vista la legge 18.6.2009, n. 69 e successive modifiche e integrazioni;

- visti il decreto-legge 1.7.2009, n. 78, e la relativa legge di conversione 3.8.2009, n. 102;
- visto il decreto legislativo 27.10.2009, n. 150, e successive modifiche e integrazioni;
- il decreto legislativo 29.3.2012, n. 49, e successive modifiche e integrazioni;
- visto il decreto legislativo 14.3.2013, n. 33, e successive modifiche ed integrazioni;
- visto il decreto-legge 21.6.2013, n. 69 e la relativa legge di conversione 9.8.2013, n. 98;
- vista la legge 7.8.2015, n. 124, e successive modifiche e integrazioni;
- vista la legge 19.6.2019, n. 56, e successive modifiche e integrazioni;
- vista la dalla Direttiva del Ministro per la Pubblica Amministrazione n. 1/2019 del 24.6.2019, recante <<Chiarimenti e linee guida in materia di collocamento obbligatorio delle categorie protette. Articoli 35 e 39 e seguenti del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 – Legge 12 marzo 1999, n. 68 – Legge 23 novembre 1998, n. 407 – Legge 11 marzo 2011, n. 25.>>, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 213 dell'11.09.2019;
- vista legge 27.12.2019, n. 160, in particolare l'art. 1, comma 149;
- visto il vigente Statuto dell'Università degli studi di Catania;
- visto il vigente Regolamento di Ateneo;
- visto il vigente "Regolamento d'Ateneo sui procedimenti di selezione per l'accesso al lavoro, con contratto di lavoro subordinato, del personale tecnico-amministrativo dell'Università degli studi di Catania";
- visti i contratti collettivi nazionali di lavoro relativi al personale del comparto Università, oggi comparto Istruzione e Ricerca, nel tempo vigenti;
- visto, in particolare, il contratto collettivo nazionale di lavoro del comparto del personale delle <<Università>>, quadriennio normativo 1994-1997, specificatamente l'art. 51;
- visto il contratto collettivo nazionale di lavoro relativo al personale del comparto Università per il quadriennio normativo 2006-2009, in particolare l'art. 19;
- vista la deliberazione del Consiglio di Amministrazione del 20 dicembre 2018, relativa all'approvazione del piano triennale dei fabbisogni di personale per il periodo 2018-2020;
- vista la deliberazione del Consiglio di Amministrazione del 20 dicembre 2019, che ha autorizzato l'indizione di una selezione pubblica, per titoli ed esami, riservata ai soggetti disabili di cui all'art. 1, lett. c, della legge n. 68/1999 e ss.mm.ii., per l'assunzione a tempo indeterminato di un collaboratore ed esperto linguistico di madrelingua dei segni italiana (L.I.S.) per le esigenze della Struttura Didattica Speciale di Lingue e Letterature straniere, sede decentrata di Ragusa, di questa Università;
- viste le note del Dipartimento di Scienze Umanistiche del 3.9.2020, prot. n. 321228, del 2.11.2020, prot. n. 348639, e del 6.11.2020, prot. n. 351399;
- accertata la relativa copertura finanziaria,

DECRETA

Art. 1

Numero dei posti

È indetta una selezione pubblica, per titoli ed esami, riservata ai soggetti disabili di cui all'art. 1, lett. c, della legge 12.3.1999, n. 68, e ss.mm.ii., e iscritti nell'elenco di cui all'art. 8, comma 2, della medesima legge, per l'assunzione di **un** collaboratore ed esperto linguistico di madrelingua dei segni italiana (L.I.S.), con contratto di lavoro subordinato di diritto privato a tempo indeterminato, per un impegno orario annuo

minimo di **500 ore**, per le esigenze della Struttura Didattica Speciale di Lingue e Letterature straniere, sede decentrata di Ragusa, dell'Università degli studi di Catania.

L'unità di personale richiesta sarà incaricata dello svolgimento delle seguenti attività:

- collaborazione all'apprendimento della lingua dei segni italiana (L.I.S.) da parte degli studenti;
- collaborazione alla didattica volta ad agevolare l'apprendimento della lingua dei segni italiana (L.I.S.) e alle attività connesse al funzionamento dei laboratori linguistici;
- esercitazioni, conversazioni e assistenza agli studenti e laureandi;
- collaborazione alla preparazione e correzione delle prove di esame;
- assistenza in sede di verifiche e di esami.

L'assunzione avverrà mediante la stipulazione di un contratto di lavoro subordinato di diritto privato a tempo indeterminato, per un impegno orario annuo minimo di **500 ore**, ai sensi della legge n. 236/1995, in particolare l'art. 4, del d.lgs. 30 marzo 2001, n. 165 e successive modifiche e integrazioni, e dei contratti collettivi nazionali di lavoro relativi al personale del comparto Università, oggi comparto Istruzione e Ricerca, nel tempo vigenti, in particolare il contratto collettivo nazionale di lavoro del comparto del personale delle <<Università>> per il quadriennio normativo 1994-1997 (art. 51) e il C.C.N.L. relativo al personale del comparto Università per il quadriennio normativo 2006-2009 (art. 19).

Art. 2

Requisiti di ammissione

Per l'ammissione alla selezione pubblica di cui all'art. 1 è richiesto il possesso dei seguenti requisiti:

- 1) età non inferiore agli anni 18;
- 2) di essere, compatibilmente con la propria disabilità, fisicamente idoneo all'impiego al quale la selezione si riferisce;
- 3) la madrelingua dei segni italiana. Sono da considerare di madrelingua coloro che, per derivazione familiare o vissuto linguistico, abbiano la capacità di esprimersi con naturalezza nella lingua dei segni italiana;
- 4) laurea o titolo universitario straniero adeguato alle funzioni da svolgere, conseguito al termine di un corso legale di studi avente durata **almeno triennale**;
- 5) certificata competenza per attività di supporto linguistico nella didattica della lingua dei segni italiana;
- 6) appartenenza alla categoria di cui all'art. 1, lett. c), della legge 12.3.1999, n. 68 e ss.mm.ii. (persone sordomute);
- 7) iscrizione nell'elenco di cui all'art. 8 della legge n. 68/1999 e ss.mm.ii.;
- 8) godimento dei diritti civili e politici, anche negli Stati di appartenenza o di provenienza (per i cittadini stranieri);
- 9) adeguata capacità di esprimersi nella lingua italiana per necessità funzionali legate all'attività (per i cittadini stranieri);
- 10) essere in posizione regolare rispetto agli obblighi militari (**per i cittadini italiani nati fino all'anno 1985**).

I cittadini stranieri extracomunitari dovranno, altresì, essere in possesso di regolare permesso di soggiorno.

I requisiti di cui sopra devono essere posseduti alla data di scadenza del termine utile per la presentazione della domanda di ammissione alla selezione.

Non possono accedere agli impieghi coloro che siano esclusi dall'elettorato politico attivo e coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per persistente

insufficiente rendimento, ovvero siano stati dichiarati decaduti da un impiego statale, ai sensi dell'art. 127, primo comma, lettera d), del Testo Unico delle disposizioni concernenti lo Statuto degli impiegati civili dello Stato, approvato con d.p.r. 10.1.1957, n. 3 e ss.mm.ii.

I candidati sono ammessi con riserva alla selezione.

L'Amministrazione può disporre in ogni momento, con provvedimento motivato, l'esclusione dalla selezione per difetto dei requisiti prescritti.

Questa Amministrazione garantisce parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro ed al trattamento sul lavoro.

Art. 3

Domande di ammissione, termine di presentazione e titoli allegati

Le domande di ammissione alla selezione pubblica, redatte in carta semplice, secondo lo schema allegato al presente bando (allegato A), vanno indirizzate al Direttore Generale dell'Università degli studi di Catania, Area per la Gestione amministrativa del Personale, piazza Università n. 16, 95131 Catania, e devono essere presentate, entro il termine perentorio di **trenta giorni**, decorrenti dal giorno successivo a quello della pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, 4ª serie speciale «Concorsi ed Esami», dell'avviso di pubblicazione del presente bando all'Albo on-line dell'Università degli studi di Catania, accessibile sul sito internet dell'Ateneo <https://www.unict.it>, secondo una delle modalità di seguito indicate:

- spedite per raccomandata con avviso di ricevimento; le domande di ammissione spedite con tale modalità si considerano presentate in tempo utile se spedite entro il termine sopra indicato. A tal fine, la data di spedizione è stabilita e comprovata dal timbro a data dell'ufficio postale accettante. Sull'esterno della busta, oltre all'indicazione del mittente e del destinatario, dovrà essere riportata la seguente dicitura "DOMANDA DI AMMISSIONE ALLA SELEZIONE PUBBLICA INDETTA CON D.D. REP. N. 3331 DEL 13 NOV 2020";
- per posta elettronica certificata (PEC), inviando dal proprio indirizzo di PEC personale, all'indirizzo protocollo@pec.unict.it. Non sarà ritenuta valida la domanda inviata da un indirizzo di posta elettronica non certificata o se trasmessa da una casella di posta elettronica certificata diversa da quella propria del candidato. Al messaggio di posta certificata vanno acclusi, **a pena di esclusione**, i seguenti documenti: la domanda di ammissione alla selezione, debitamente sottoscritta, comprensiva dei relativi allegati; copia fotostatica, non autenticata, di un documento di identità valido in formato PDF. Il messaggio dovrà riportare nell'oggetto la seguente dicitura: "PEC DOMANDA DI AMMISSIONE ALLA SELEZIONE PUBBLICA INDETTA CON D.D. REP. N. 3331 DEL 13 NOV 2020". Si precisa che la validità della trasmissione del messaggio di posta elettronica certificata è attestata rispettivamente dalla ricevuta di accettazione e dalla ricevuta di avvenuta consegna fornite dal gestore di posta elettronica ai sensi dell'art. 6 del d.p.r. 11 febbraio 2005, n. 68, e ss.mm.ii.

Non saranno prese in considerazione le domande spedite per raccomandata a.r. o inviate per posta elettronica certificata (PEC) oltre il termine perentorio suddetto.

L'Amministrazione non risponde dell'eventuale dispersione delle domande affidate al servizio postale.

Nella domanda di ammissione alla selezione (da redigere con caratteri a stampatello se non sia dattiloscritta), corredata dei relativi allegati, oltre a indicare la precisa denominazione della selezione, il candidato, consapevole che **le dichiarazioni mendaci sono punite ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia**, dovrà dichiarare sotto la propria responsabilità:

- a) il proprio cognome e nome;
- b) il luogo e la data di nascita;
- c) la cittadinanza posseduta;
- d) la madrelingua dei segni italiana, **il cui possesso sarà accertato in sede di esame;**

e) il possesso del titolo di studio richiesto all'art. 2, punto 4), con le indicazioni relative all'istituzione che lo ha rilasciato, al luogo e alla data del conseguimento e alla durata legale del corso degli studi. Qualora il titolo di studio sia stato conseguito all'estero, si dovrà fornire ogni informazione relativa all'equipollenza o all'equiparazione;

f) il possesso di certificata competenza per attività di supporto linguistico nella didattica della lingua dei segni italiana;

g) di appartenere alla categoria delle persone sordomute di cui all'art. 1, lett. c), della legge 12.03.1999, n. 68 e ss.mm.ii.;

h) di essere iscritto nell'elenco di cui all'art. 8 della legge n. 68/1999 e ss.mm.ii.;

i) di essere iscritto nelle liste elettorali, precisando il Comune di iscrizione o, eventualmente, i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime (per i cittadini italiani), ovvero di godere dei diritti civili e politici anche nello Stato di appartenenza o di provenienza o, eventualmente, i motivi del mancato godimento (per i cittadini stranieri);

l) di non avere riportato condanne penali o, eventualmente, di averne riportate, indicando gli estremi delle relative sentenze (anche se siano stati concessi amnistia, condono, indulto, perdono giudiziale, ecc.) e di non avere procedimenti penali pendenti o, eventualmente, di averne, indicandone gli estremi;

m) di non essere stato destituito o dispensato dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione per persistente insufficiente rendimento, né dichiarato decaduto da un impiego statale, ai sensi dell'art. 127, primo comma, lettera d), del Testo Unico delle disposizioni concernenti lo Statuto degli impiegati civili dello Stato, approvato con d.p.r. 10 gennaio 1957, n. 3 e ss.mm.ii.;

n) di essere, compatibilmente con la propria disabilità, fisicamente idoneo all'impiego al quale la selezione si riferisce;

o) la posizione rispetto all'assolvimento degli obblighi militari (**per i cittadini italiani nati fino all'anno 1985**);

p) gli eventuali servizi prestati presso pubbliche amministrazioni e le cause di eventuali risoluzioni di precedenti rapporti di impiego;

q) di avere adeguata capacità di esprimersi nella lingua italiana per necessità funzionali legate all'attività (per i cittadini stranieri);

r) di essere regolarmente soggiornante in Italia indicando il motivo del rilascio del permesso di soggiorno (per i cittadini stranieri).

I candidati riconosciuti portatori di handicap dovranno fare esplicita richiesta, in relazione al proprio handicap, dell'eventuale ausilio necessario nonché dell'eventuale necessità di tempi aggiuntivi per l'espletamento delle prove d'esame, ai sensi della legge n. 104/1992 e ss.mm.ii.

Nella domanda deve essere indicato il recapito del candidato ai fini di ogni eventuale comunicazione relativa alla selezione, che sarà trasmessa mediante raccomandata A.R. È utile indicare, altresì, il recapito telefonico ed eventuale indirizzo di posta elettronica. Il candidato, inoltre, si impegna a segnalare tempestivamente le variazioni di recapito che dovessero intervenire dopo la presentazione della domanda.

Sono esclusi dalla selezione i candidati le cui domande non contengano tutte le dichiarazioni relative al possesso dei requisiti di ammissione.

La firma del candidato, apposta in calce alla domanda di ammissione, non è soggetta ad autenticazione.

La mancanza della firma in calce alla domanda determina l'esclusione del candidato dalla selezione.

Le dichiarazioni rese e sottoscritte nella domanda di ammissione alla selezione si ritengono rilasciate ai sensi del d.p.r. 28.12.2000, n. 445, e successive modifiche ed integrazioni.

La domanda di ammissione deve contenere l'elenco dei titoli allegati.

Alla domanda di ammissione alla selezione, il candidato deve allegare il titolo di studio richiesto all'art. 2, punto 4), del presente bando nonché ogni altro documento o titolo che ritenga utile ai fini della valutazione, ai sensi del successivo art. 6, da parte della commissione giudicatrice.

I titoli valutabili devono essere prodotti in carta semplice e possono essere in originale o in copia

autenticata ovvero, ancora, in copia dichiarata conforme all'originale.

La dichiarazione di copia conforme si può effettuare o mediante dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà (artt. 19 e 47 del d.p.r. 28.12.2000, n. 445 e ss.mm.ii.), unita alla copia stessa, che ne attesti la conformità all'originale (allegato C al presente bando) oppure mediante dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà che attesti la conformità della copia all'originale, apposta in calce alla stessa copia, ai sensi dell'art. 15 della legge 16.1.2003, n. 3 e ss.mm.ii.

In alternativa alle modalità sopra descritte, si può attestare il possesso dei titoli mediante dichiarazione sostitutiva di certificazioni (allegato B al presente bando), ai sensi dell'art. 46 del d.p.r. 28.12.2000, n. 445 e ss.mm.ii., sostitutiva, cioè, delle normali certificazioni rilasciate dalle pubbliche amministrazioni, o mediante dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà (allegato C al presente bando), ai sensi dell'art. 47 del succitato d.p.r. n. 445/2000 e ss.mm.ii., per tutti gli stati, qualità personali e fatti che sono a diretta conoscenza dell'interessato, non espressamente indicati nell'art. 46 del medesimo d.p.r. n. 445/2000, fatte salve le eccezioni espressamente previste per legge.

In ambedue queste ultime ipotesi, le dichiarazioni sostitutive si devono allegare alla domanda.

Le dichiarazioni sostitutive, di cui al citato d.p.r. 28.12.2000, n. 445 e ss.mm.ii., possono essere rese, secondo le modalità sopra descritte, sia dai cittadini italiani che dai cittadini dell'Unione Europea. Per le dichiarazioni sostitutive rese da parte dei cittadini non appartenenti all'Unione Europea si rimanda al successivo art. 4 del presente bando.

Le dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà sono sottoscritte dall'interessato e presentate unitamente a copia fotostatica non autenticata di un documento di riconoscimento del sottoscrittore.

I candidati che intendano sottoporre a valutazione le loro pubblicazioni dovranno indicare, oltre al titolo, i seguenti estremi: la data, il luogo di pubblicazione, il codice ISBN o altro equivalente. Su richiesta della commissione giudicatrice potrà successivamente essere richiesta la produzione delle pubblicazioni.

Per le pubblicazioni in collaborazione, per le quali non si evinca chiaramente il contributo apportato dal candidato, il candidato stesso deve allegare una dichiarazione che attesti quale sia il proprio contributo. In caso contrario la pubblicazione non potrà essere valutata dalla commissione.

I titoli presentati difformemente dalle modalità sopra descritte non saranno valutati.

Alla domanda (e ai relativi allegati) spedita per raccomandata A.R. o a mezzo PEC, si deve accludere, a **pena di esclusione**, copia fotostatica, non autenticata, di un documento di riconoscimento del candidato.

Sono ritenuti validi solamente i documenti di riconoscimento provvisti di fotografia e in corso di validità.

Non è consentito il riferimento a documenti e titoli già presentati a questa Università.

Qualora gli stati, le qualità personali e i fatti siano documentati mediante certificati o attestazioni rilasciati dalla competente autorità dello Stato estero, i medesimi devono essere corredati di traduzione in lingua italiana autenticata dall'autorità consolare italiana che ne attesta la conformità all'originale.

I certificati rilasciati dalle competenti autorità dello Stato di cui lo straniero è cittadino devono essere conformi alle disposizioni vigenti nello Stato stesso.

Le firme sugli atti e documenti formati all'estero da autorità estere e da valere nello Stato sono legalizzate dalle rappresentanze diplomatiche o consolari italiane all'estero.

Agli atti e documenti indicati nel comma precedente, redatti in lingua straniera, deve essere allegata una traduzione in lingua italiana, certificata conforme al testo straniero dalla competente rappresentanza diplomatica o consolare, ovvero da un traduttore ufficiale.

Sono fatte salve le diverse disposizioni contenute nelle convenzioni internazionali in vigore per l'Italia, ai sensi dell'art. 2 del d.p.r. 18 ottobre 2004, n. 334, e ss.mm.ii.

Non saranno presi in considerazione i titoli spediti a mezzo di raccomandata a.r. o inviati a mezzo posta elettronica certificata (PEC) oltre il termine perentorio di **trenta giorni** come sopra specificato.

L'Amministrazione non assume alcuna responsabilità per la dispersione di comunicazioni dipendente da inesatte indicazioni del recapito da parte del candidato, oppure da mancata o tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, né per eventuali disguidi postali o telegrafici o

comunque imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o a forza maggiore.

Ai sensi delle prescrizioni normative vigenti in materia, i dati personali forniti dai candidati saranno gestiti presso l'Università degli studi di Catania e trattati, anche con strumenti informatici, per le finalità di gestione della selezione pubblica e dell'eventuale procedimento di assunzione in servizio. Responsabile della protezione dei dati trattati dall'Università degli studi di Catania è la dott.ssa Laura Vagnoni, e-mail rpd@unict.it, PEC rpd@pec.unict.it.

Art. 4

Cittadini non appartenenti all'Unione Europea Dichiarazioni sostitutive

I cittadini di Stati non appartenenti all'Unione Europea, regolarmente soggiornanti in Italia, possono utilizzare le dichiarazioni sostitutive di cui agli artt. 46 e 47 del citato d.p.r. 28.12.2000, n. 445, limitatamente agli stati, alle qualità personali e ai fatti certificabili o attestabili da parte di soggetti pubblici italiani, fatte salve le speciali disposizioni contenute nelle leggi e nei regolamenti concernenti la disciplina dell'immigrazione e la condizione dello straniero.

Al di fuori dei casi previsti al comma precedente i cittadini di Stati non appartenenti all'Unione Europea autorizzati a soggiornare nel territorio dello Stato possono utilizzare le predette dichiarazioni sostitutive nei casi in cui la produzione delle stesse avvenga in applicazione di convenzioni internazionali fra l'Italia ed il Paese di provenienza del dichiarante.

Art. 5

Commissione giudicatrice

La commissione giudicatrice sarà nominata con provvedimento del Direttore Generale e sarà composta nel rispetto delle disposizioni contenute nell'art. 9 del d.p.r. n. 487/1994, e successive modifiche e integrazioni.

Il suddetto provvedimento direttoriale è pubblicato all'Albo on-line dell'Università degli studi di Catania, accessibile sul sito internet istituzionale <https://www.unict.it>, ed è, altresì, disponibile nella sezione "Bandi, Gare e Concorsi".

Art. 6

Titoli valutabili

Attraverso la valutazione dei titoli e le prove d'esame sarà accertato il possesso del grado di professionalità richiesto.

Ai titoli è attribuibile, complessivamente, un massimo di **20 punti**. Le categorie di titoli valutabili sono:

- titoli accademici adeguati alle funzioni da svolgere, ulteriori rispetto a quello fatto valere ai fini dell'ammissione alla selezione, valutabili per un **massimo di 5 punti**;
- documentata esperienza maturata, a livello universitario, nello svolgimento di attività di supporto linguistico nella didattica della lingua dei segni italiana valutabile per un **massimo di 5 punti**;
- documentata esperienza maturata, nelle scuole pubbliche o in enti di formazione professionale legalmente riconosciuti, nello svolgimento di attività di supporto linguistico nella didattica della lingua dei segni italiana, valutabile per un **massimo di 5 punti**;
- **pubblicazioni**, valutabili fino ad un massimo di **5 punti**.

La valutazione dei titoli dei candidati che hanno sostenuto la prova scritta sarà effettuata dalla commissione, previa individuazione dei criteri, dopo lo svolgimento della prova stessa e prima che si proceda alla correzione dei relativi elaborati. L'esito della valutazione dei titoli sarà comunicato ai candidati prima dell'effettuazione della prova orale, mediante affissione all'albo della sede di esame.

Art. 7

Prove d'esame, programma e diario

Le prove d'esame della selezione consisteranno in una prova scritta, a contenuto teorico-pratico, e in una prova orale e mireranno ad accertare la professionalità dei candidati rispetto alle attività da svolgere, sulla base del seguente programma:

Prova scritta a contenuto teorico-pratico

La prova è volta a verificare la conoscenza e la comprensione dei principali approcci per la didattica della lingua dei segni italiana e la capacità di orientarsi tra i vari modelli di analisi delle lingue dei segni. La prova scritta sarà strutturata in un questionario a risposte aperte e chiuse (sul metodo V.I.S.T.A. e metodi analoghi per la didattica della LIS e su modelli assimilazionisti e non relativi all'analisi delle lingue dei segni).

Prova orale

La prova mira ad accertare, oltre alla conoscenza degli argomenti oggetto della prova scritta, la competenza tecnica necessaria a supportare il docente nell'attività didattica della lingua dei segni italiana (L.I.S.) e a verificare altresì la conoscenza di strumenti didattici innovativi per esercitazioni linguistiche on line. La prova sarà svolta nella lingua dei segni italiana e consisterà in una simulazione di esercitazione su un argomento relativo alla L.I.S (per esempio sintassi, componenti non manuali, classificatori). Nel corso della prova saranno altresì accertate la conoscenza della legislazione universitaria, dello Statuto e dei principali regolamenti dell'Università degli studi di Catania nonché la conoscenza della lingua inglese e dell'uso delle apparecchiature e delle applicazioni informatiche più diffuse. Verrà anche valutata la capacità del candidato di esprimersi nella lingua italiana per necessità funzionali legate all'attività.

La commissione dispone di 30 punti per ciascuna delle due prove.

Questa Università comunicherà, con raccomandata A.R., ai singoli candidati ammessi alla prova scritta, almeno **quindici giorni** prima della data fissata per la stessa, il giorno, l'ora ed il luogo in cui si svolgerà.

Saranno ammessi a sostenere la prova orale i candidati che avranno ottenuto nella prova scritta una votazione di almeno **21/30**.

Ai candidati che avranno superato la prova scritta sarà data comunicazione dell'ammissione alla prova orale, del voto ottenuto nella prova scritta e, altresì, del giorno, dell'ora e del luogo in cui la prova orale dovrà essere sostenuta. Tale comunicazione sarà data ai singoli candidati, con raccomandata A.R., almeno **venti giorni** prima della data fissata per la prova orale.

Per sostenere le prove d'esame i candidati dovranno esibire un documento di riconoscimento valido a norma di legge.

Saranno esclusi dalle prove i candidati che non saranno in grado di esibire alcun valido documento di riconoscimento. La mancata presentazione alle prove d'esame sarà considerata, in ogni caso, come rinuncia alla selezione.

Al termine di ogni seduta dedicata alla prova orale, la commissione giudicatrice formerà l'elenco dei candidati esaminati, con l'indicazione del voto riportato da ciascuno. Tale elenco sarà affisso all'albo della sede d'esame a cura della commissione.

La prova orale si intenderà superato se il candidato avrà conseguito una votazione di almeno **21/30**.

Art. 8

Titoli di preferenza

Espletate le prove d'esame, i concorrenti che, avendo riportato una votazione di almeno **21/30**, hanno superato la prova orale, dovranno far pervenire, di loro iniziativa, al Direttore Generale dell'Università degli studi di Catania, Area per la Gestione amministrativa del Personale, piazza Università n. 16, 95131 Catania,

per raccomandata con avviso di ricevimento o tramite posta elettronica certificata (PEC) entro il termine perentorio di **15 giorni** decorrenti dal giorno successivo a quello in cui hanno sostenuto la suddetta prova orale, i documenti in carta semplice, prodotti in originale o in copia autenticata, o, in alternativa, dichiarazione sostitutiva di certificazioni o di atto di notorietà di cui, rispettivamente, agli allegati B e C al presente bando, attestanti il possesso dei titoli di preferenza, già indicati nella domanda, dai quali risulti, altresì, il possesso del requisito alla data di scadenza del termine utile per la presentazione della domanda di ammissione alla selezione.

I predetti documenti si considerano presentati in tempo utile se spediti con raccomandata con avviso di ricevimento o tramite posta elettronica certificata (PEC) entro il termine sopra indicato. La data di spedizione è stabilita e comprovata dal timbro a data dell'ufficio postale accettante ovvero attestata rispettivamente dalla ricevuta di accettazione e dalla ricevuta di avvenuta consegna fornite dal gestore di posta elettronica ai sensi dell'art. 6 del d.p.r. 11 febbraio 2005, n. 68, e ss.mm.ii.

Ai sensi dell'art.5 del d.p.r. n. 487/1994 e ss.mm.ii., a parità di merito i titoli di preferenza sono i seguenti:

- 1) gli insigniti di medaglia al valore militare;
- 2) i mutilati ed invalidi di guerra ex combattenti;
- 3) i mutilati ed invalidi per fatto di guerra;
- 4) i mutilati ed invalidi per servizio nel settore pubblico e privato;
- 5) gli orfani di guerra;
- 6) gli orfani dei caduti per fatto di guerra;
- 7) gli orfani dei caduti per servizio nel settore pubblico e privato;
- 8) i feriti in combattimento;
- 9) gli insigniti di croce di guerra o di altra attestazione speciale di merito di guerra, nonché i capi di famiglia numerosa;
- 10) i figli dei mutilati e degli invalidi di guerra ex combattenti;
- 11) i figli dei mutilati e degli invalidi per fatto di guerra;
- 12) i figli dei mutilati e degli invalidi per servizio nel settore pubblico e privato;
- 13) i genitori vedovi non risposati, i coniugi non risposati e le sorelle ed i fratelli vedovi o non sposati dei caduti in guerra;
- 14) i genitori vedovi non risposati, i coniugi non risposati e le sorelle ed i fratelli vedovi o non sposati dei caduti per fatto di guerra;
- 15) i genitori vedovi non risposati, i coniugi non risposati e le sorelle ed i fratelli vedovi o non sposati dei caduti per servizio nel settore pubblico e privato;
- 16) coloro che abbiano prestato servizio militare come combattenti;
- 17) coloro che abbiano prestato lodevole servizio a qualunque titolo, per non meno di un anno nell'amministrazione che ha indetto il concorso;
- 18) i coniugati e i non coniugati con riguardo al numero dei figli a carico;
- 19) gli invalidi ed i mutilati civili;
- 20) militari volontari delle Forze armate congedati senza demerito al termine della ferma o rafferma.

Costituiscono, inoltre, titoli di preferenza a parità di merito:

- a) avere svolto, con esito positivo, l'ulteriore periodo di perfezionamento presso l'ufficio per il processo ai sensi dell'art. 16-*octies*, comma 1-*quater* del decreto-legge 18 ottobre 2012, n. 179 convertito, con modificazioni, dalla legge 17 dicembre 2012, n. 221, come modificato dall'art. 50 del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 90, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n. 114;
- b) avere completato, con esito positivo, il tirocinio formativo presso gli uffici giudiziari ai sensi dell'art. 37, comma 11, del decreto-legge 6 luglio 2011, n. 98, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 luglio 2011, n. 111, pur non facendo parte dell'ufficio per il processo, così come indicato dall'art. 16-*octies*, comma 1-*quinquies* del decreto-legge 18 ottobre 2012, n. 179 convertito, con

modificazioni, dalla legge 17 dicembre 2012, n. 221, come modificato dall'art. 50 del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 90, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n. 114.

A parità di merito e di titoli, ai sensi dell'art. 5 del d.p.r.n. 487/1994 sopra richiamato, la preferenza è determinata:

- dal numero dei figli a carico, indipendentemente dal fatto che il candidato sia coniugato o meno;
- dall'aver prestato lodevole servizio nelle amministrazioni pubbliche;
- dalla minore età anagrafica.

A parità di merito e di titoli, la preferenza sarà anche determinata dall'aver prestato servizio in qualità di lettore/collaboratore ed esperto linguistico in Atenei italiani, con riguardo, nel caso di più candidati a pari merito che abbiano tale requisito, alla maggiore anzianità di servizio.

Costituisce infine titolo di preferenza, a parità di merito e di titoli, l'aver svolto, con esito positivo, lo stage presso gli uffici giudiziari ai sensi dell'art. 73, comma 14, del decreto-legge 21 giugno 2013, n. 69, convertito dalla legge 9 agosto 2013, n. 98.

Art. 9

Formazione e approvazione della graduatoria di merito

Al termine delle prove d'esame, la commissione giudicatrice formerà la graduatoria di merito secondo l'ordine dei punti della votazione complessiva riportata da ciascun candidato.

La votazione complessiva è determinata, per ciascun candidato, sommando il voto ottenuto nella prova scritta al voto conseguito nella prova orale e al punteggio riportato nella valutazione dei titoli.

Accertata la regolarità formale della procedura concorsuale da parte dell'ufficio preposto, il Direttore Generale, con proprio provvedimento, tenuto conto delle eventuali preferenze di cui all'art. 8 del presente bando, approverà gli atti della selezione nonché la graduatoria generale di merito unitamente a quella del vincitore della stessa selezione.

La graduatoria generale di merito è immediatamente efficace.

È dichiarato vincitore della selezione il candidato utilmente collocato nella graduatoria generale di merito sotto condizione sospensiva dell'accertamento dei requisiti richiesti per l'ammissione all'impiego.

Il suddetto provvedimento direttoriale è pubblicato all'Albo on-line dell'Università degli studi di Catania, accessibile sul sito internet istituzionale <https://www.unict.it>, ed è, altresì, disponibile nella sezione "Bandi, Gare e Concorsi".

Di tale pubblicazione è data notizia mediante avviso nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, 4ª serie speciale «Concorsi ed Esami», e dalla data di pubblicazione di detto avviso decorre il termine per eventuali impugnative. Gli estremi della Gazzetta Ufficiale saranno resi noti mediante avviso sul sito internet dell'Ateneo, come sopra specificato (sezione "Bandi, Gare e Concorsi").

La graduatoria rimane vigente per un termine di due anni dalla data di approvazione, per eventuali coperture di posti per i quali la selezione è stata bandita e che successivamente ed entro tale data dovessero rendersi disponibili.

Non si dà luogo a dichiarazioni di idoneità alla selezione pubblica.

Art. 10

Costituzione del rapporto di lavoro

Approvata la graduatoria della selezione, come indicato nel precedente art. 8, l'Amministrazione provvede alla stipulazione, con il vincitore, del contratto individuale di lavoro subordinato di diritto privato a tempo indeterminato di collaboratore ed esperto linguistico di madrelingua dei segni italiana (L.I.S.).

Il vincitore sarà tenuto ad un periodo di prova della durata di tre mesi non rinnovabili o prorogabili. Al periodo di prova si applicano le disposizioni del vigente contratto collettivo nazionale di lavoro.

Nel contratto sono indicati la qualifica, l'impegno orario, la data di inizio del rapporto di lavoro, la durata del periodo di prova e la sede di destinazione; il contratto individuale specifica che il rapporto di

lavoro è disciplinato dall'art. 4 della legge n. 236/1995 e, anche per le cause di risoluzione e per i termini di preavviso, dai contratti collettivi nazionali di lavoro relativi al personale del comparto Università, oggi comparto Istruzione e Ricerca, nel tempo vigenti, tra i quali, in particolare, il contratto collettivo nazionale di lavoro del comparto del personale delle <<Università>>, quadriennio normativo 1994-1997, specificatamente l'art. 51.

Al vincitore spetta il trattamento economico fondamentale previsto dal CCNL del Comparto. L'impegno orario iniziale al momento dell'assunzione sarà pari a 500 ore annue.

È, in ogni modo, condizione risolutiva del contratto, senza obbligo di preavviso, l'annullamento della procedura di reclutamento che ne costituisce il presupposto.

La sede di lavoro è Ragusa.

Art. 11

Presentazione dei documenti

Il vincitore, ai fini dell'accertamento del possesso dei requisiti previsti, all'atto della stipulazione del contratto individuale di lavoro, sarà invitato a presentare, entro **trenta giorni**, idonea documentazione relativa a:

- 1) nascita;
- 2) cittadinanza;
- 3) godimento dei diritti civili e politici, anche negli Stati di appartenenza o di provenienza;
- 4) mancanza di condanne penali (ovvero, eventualmente, documentazione relativa alle condanne penali riportate e ai provvedimenti di amnistia, condono, indulto, perdono giudiziale, ecc.) e mancanza di procedimenti penali pendenti (ovvero documentazione relativa ad eventuali procedimenti penali pendenti); in entrambi i casi, per i cittadini stranieri, anche negli stati di appartenenza o di provenienza.

Il vincitore sarà invitato a produrre, inoltre, qualora non fosse stato già allegato alla domanda, il titolo di studio di cui all'art. 2, punto 4), in originale o in copia autenticata ovvero, ancora, in copia dichiarata conforme all'originale secondo le modalità già descritte nell'art. 3 del presente bando.

Gli invalidi di guerra ed assimilati dovranno, altresì, produrre una dichiarazione legalizzata di un ufficiale sanitario comprovante che l'invalido, per la natura ed il grado della sua invalidità o mutilazione, non può riuscire di pregiudizio alla salute e all'incolumità dei compagni di lavoro e alla sicurezza degli impianti ai quali sarà eventualmente applicato.

La dichiarazione di cui al punto che precede deve essere di data non anteriore a sei mesi rispetto alla data di ricezione dell'invito a produrla.

La capacità lavorativa dei portatori di handicap è accertata dalla commissione di cui all'art. 4 della legge n. 104/1992 e ss.mm.ii.

L'Amministrazione sottoporrà a visita medica di controllo il vincitore della selezione; colui che non sia riconosciuto idoneo o non si presenti o rifiuti di sottoporsi alla visita sarà escluso dalla selezione.

Il vincitore che sia cittadino di uno Stato non appartenente all'Unione Europea dovrà produrre, inoltre, entro il termine suddetto, **copia del permesso di soggiorno rilasciato per motivi che consentano il lavoro subordinato**. Il vincitore cittadino di uno Stato appartenente all'Unione Europea dovrà produrre, entro lo stesso termine, documentazione comprovante la regolarità di soggiorno ai sensi del d.lgs. 6 febbraio 2007, n. 30 e successive modifiche e integrazioni.

Per i requisiti e le situazioni di cui ai sopra citati punti 1), 2), 3) e 4), il vincitore che sia cittadino italiano o dell'Unione Europea, qualora siano trascorsi più di sei mesi dalla data di presentazione della domanda di ammissione alla selezione, può rilasciare dichiarazione sostitutiva di certificazioni, mentre il vincitore che sia cittadino di Stati non appartenenti all'Unione Europea, regolarmente soggiornante in Italia, o autorizzato a soggiornarvi, può rilasciare dichiarazione sostitutiva di certificazioni solo se ricorrono i presupposti previsti dall'art. 4 del presente bando.

Qualora non ricorrano i suddetti presupposti, il cittadino non appartenente all'Unione Europea, oltre al titolo di studio e alla copia del permesso di soggiorno, deve presentare nel termine di trenta giorni, di cui sopra, e sempre con riferimento ai requisiti e alle situazioni di cui ai punti 1), 2), 3) e 4) prima richiamati, i seguenti documenti:

- a) certificato di nascita;
- b) certificato attestante la cittadinanza;
- c) certificato attestante il godimento dei diritti politici e civili, anche negli Stati di appartenenza o di provenienza, con l'indicazione che tale requisito era posseduto anche alla data di scadenza del termine di presentazione delle domande;
- d) certificato equipollente al certificato generale del casellario giudiziale rilasciato dalla competente autorità dello Stato di cui lo straniero è cittadino.

I documenti di cui alle lettere b), c), d) devono essere di data non anteriore a sei mesi rispetto alla data di ricezione dell'invito a produrli.

Qualora gli stati, le qualità personali e i fatti siano documentati mediante certificati o attestazioni rilasciati dalla competente autorità dello Stato estero, i medesimi devono essere corredati di traduzione in lingua italiana autenticata dall'autorità consolare italiana che ne attesta la conformità all'originale.

I certificati rilasciati dalle competenti autorità dello Stato di cui lo straniero è cittadino devono essere conformi alle disposizioni vigenti nello Stato stesso.

Le firme sugli atti e documenti formati all'estero da autorità estere e da valere nello Stato sono legalizzate dalle rappresentanze diplomatiche o consolari italiane all'estero.

Agli atti e documenti indicati nel comma precedente, redatti in lingua straniera, deve essere allegata una traduzione in lingua italiana, certificata conforme al testo straniero dalla competente rappresentanza diplomatica o consolare, ovvero da un traduttore ufficiale.

Sono fatte salve le diverse disposizioni contenute nelle convenzioni internazionali in vigore per l'Italia, ai sensi dell'art. 2 del d.p.r. 18 ottobre 2004, n. 334.

Il concorrente vincitore della selezione è tenuto a regolarizzare in bollo i documenti già presentati per i quali la legge non prevede l'esenzione.

I documenti incompleti o affetti da vizi sanabili devono essere regolarizzati, a pena di decadenza, entro il termine di trenta giorni dalla relativa richiesta.

I documenti si considerano prodotti in tempo utile anche se spediti a mezzo di raccomandata con avviso di ricevimento entro il termine sopra indicato. A tal fine, la data di spedizione è stabilita e comprovata dal timbro a data dell'ufficio postale accettante.

Questa Amministrazione procederà ad idonei controlli sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive.

Qualora dal controllo dovesse emergere la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera, fermo restando quanto previsto dall'art. 76 del d.p.r. 28.12.2000, n. 445 e ss.mm.ii., in materia di sanzioni penali.

Il vincitore, entro il suddetto termine di **trenta giorni** dalla stipulazione del contratto, dovrà produrre altresì:

- fotografia recente formato tessera;
- copia del codice fiscale.

Entro il medesimo termine, il vincitore dovrà, inoltre, dichiarare sotto la propria responsabilità, con dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà (art. 47 del d.p.r. 28.12.2000, n. 445 e ss.mm.ii.) di non trovarsi in nessuna delle situazioni di incompatibilità o cumulo di impieghi richiamate dalle disposizioni vigenti e, in particolare, dall'art. 53 del d.lgs. n. 165/2001 e successive modifiche e integrazioni, ovvero presentare dichiarazione di opzione per la nuova amministrazione.

Trascorso inutilmente il termine di cui sopra e fatta salva la possibilità di una sua proroga a richiesta dell'interessato nel caso di comprovato impedimento, si provvede, per il rapporto già instaurato, all'immediata risoluzione del medesimo. Comporta, altresì, l'immediata risoluzione del rapporto di lavoro la

mancata assunzione del servizio nel termine assegnato, salvo comprovati e giustificati motivi di impedimento. In tal caso l'Amministrazione, valutati i motivi, proroga il termine per l'assunzione, compatibilmente con le esigenze di servizio.

È consentito, previa comunicazione all'Amministrazione, l'esercizio di altre prestazioni di lavoro che non arrechino pregiudizio alle esigenze di servizio e non siano incompatibili con le attività istituzionali dell'Amministrazione, ai sensi del citato art. 53 del d.lgs. n. 165/2001 e ss.mm.ii.

Art. 12
Responsabile del procedimento

Ai sensi della legge 7 agosto 1990 n. 241, e successive modifiche e integrazioni, responsabile del procedimento di cui al presente bando, è la dott.ssa Agata Fiumara - Area per la Gestione amministrativa del Personale - tel. 095.7307725 – e mail afiumara@unict.it.

Art. 13
Norme di rinvio

Per quanto non previsto nel presente bando valgono, purché applicabili, le disposizioni contenute nelle norme citate in premessa e nelle altre leggi vigenti in materia.

Art. 14
Pubblicità

Il presente bando è pubblicato all'Albo on-line dell'Ateneo e di tale pubblicazione è dato avviso sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, 4ª serie speciale «Concorsi ed Esami».

Il presente bando è, altresì, disponibile sul sito internet dell'Ateneo <https://www.unict.it>, sezione "Bandi, Gare e Concorsi".

Catania, 13 NOV 2020

IL DIRETTORE GENERALE
Prof. Giovanni La Via



Allegato A

Al Direttore Generale
dell'Università degli studi di Catania
Area per la Gestione amministrativa del Personale
piazza Università, 16
95131 Catania

 1 sottoscritt _____ (a)
codice fiscale _____ nat _____ a _____ (provincia di _____)
il _____ e residente in _____ (provincia di _____)
di _____) c.a.p. _____ via _____ n. _____

C H I E D E

di essere ammess_ alla selezione pubblica, per titoli ed esami, riservata ai soggetti disabili di cui all'art. 1, lett. c), della legge 12 marzo 1999 n. 68, e successive modifiche e integrazioni, e iscritti nell'elenco di cui all'art. 8, comma 2, della medesima legge, per l'assunzione di **un** collaboratore ed esperto linguistico di madrelingua dei segni italiana (L.I.S.), con contratto di lavoro subordinato di diritto privato a tempo indeterminato, per un impegno orario annuo minimo di **500 ore**, per le esigenze della Struttura didattica speciale di Lingue e Letterature straniere, sede decentrata di Ragusa, dell'Università degli studi di Catania, di cui al d.d. rep. n. 3331 del 13 NOV 2020

A tal fine, consapevole che le dichiarazioni mendaci sono punite ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia e, altresì, consapevole della decadenza dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera, dichiara, oltre a quanto sopra, e sotto la propria responsabilità:

- 1) di essere cittadino _____;
- 2) di essere di madrelingua _____;
- 3) di essere in possesso del seguente titolo di studio (indicare il titolo posseduto) _____

rilasciato da _____, conseguito a _____, il _____, al termine di un corso di studi della durata legale di anni _____ (N.B.);

- 4) di essere in possesso di competenza per attività di supporto linguistico nella didattica della lingua dei segni italiana, maturata presso _____, dal _____ al _____, certificata con la seguente documentazione _____ (b);

- 5) di appartenere alla categoria di cui all'art. 1, lett. c), della legge 12.3.1999, n. 68 e ss.mm.ii. (persone sordomute), come da certificazione rilasciata da _____ (c);

- 6) di essere iscritto nell'elenco di cui all'art. 8 della legge 12.3.1999, n. 68, e ss.mm.ii. presso il _____ (d);

- 7a) (per i cittadini italiani) di essere iscritto nelle liste elettorali del comune di _____ (e);

- 7b) (per i cittadini stranieri) di godere dei diritti civili e politici anche in _____ (Stato di appartenenza o di provenienza) (f);

- 8) di non avere riportato condanne penali e di non avere procedimenti penali pendenti (g);

9) di non essere stato destituito o dispensato dall'impiego presso una pubblica amministrazione per persistente insufficiente rendimento, né dichiarato decaduto da un impiego statale, ai sensi dell'art. 127, primo comma, lettera d), del Testo unico delle disposizioni concernenti lo statuto degli impiegati civili dello Stato, approvato con d.p.r. 10.1.1957, n. 3 e ss.mm.ii. **(h)**;

10) di essere, compatibilmente con la propria disabilità, fisicamente idoneo all'impiego al quale la selezione si riferisce;

11) di essere, per quanto riguarda gli obblighi militari, nella seguente posizione **(per i cittadini italiani nati fino all'anno 1985)** _____;

12a) di non avere prestato servizio presso pubbliche amministrazioni;

12b) di avere prestato/di prestare i seguenti servizi presso _____

_____ **(i)**;

13) di essere in possesso dei seguenti titoli di preferenza _____ **(l)**;

_____ **(l)**;

14) di avere adeguata capacità di esprimersi nella lingua italiana per necessità funzionali legate all'attività (per i cittadini stranieri);

15) (per i cittadini stranieri) di essere regolarmente soggiornante in Italia, come risulta dalla seguente documentazione _____

_____ **(m)**;

16) di richiedere i seguenti benefici previsti dalla legge n. 104/1992 e ss.mm.ii.

_____ e a tal

fine allega certificazione relativa all'handicap **(n)**;

16) di eleggere il proprio recapito al seguente indirizzo _____

_____, telefono **(indicare ogni recapito telefonico con**

preferenza per quello fisso) _____,

indirizzo di posta elettronica _____ e di

impegnarsi a comunicare le eventuali variazioni successive, riconoscendo fin d'ora che l'Amministrazione non assume alcuna responsabilità per la dispersione di comunicazioni dipendente da inesatte indicazioni del recapito da parte del candidato oppure da mancata o tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, né per eventuali disguidi postali o telegrafici o comunque imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o a forza maggiore.

 sottoscritt_ esprime il proprio consenso affinché i dati personali forniti possano essere trattati, nel rispetto della normativa vigente in materia, per gli adempimenti connessi alla suddetta selezione.

Allega i seguenti titoli:

Luogo e data _____

Firma _____

N.B. Il corso legale di studi deve avere durata almeno triennale.

- (a) Le candidate coniugate devono indicare il cognome da nubile ed il nome proprio.
- (b) Vedi art. 2, punto 5), del bando.

- (c) Vedi art. 2, punto 6), del bando.
- (d) Vedi art. 2, punto 7), del bando.
- (e) In caso di non iscrizione o di cancellazione dalle liste elettorali indicare i motivi.
- (f) In caso di mancato godimento indicare i motivi.
- (g) In caso contrario, indicare le condanne riportate, gli estremi delle relative sentenze (indicare anche se siano stati concessi amnistia, condono, indulto, perdono giudiziale, ecc.) ed i procedimenti penali pendenti.
- (h) Tale dichiarazione deve essere resa integralmente anche se il candidato non ha mai prestato o presta tuttora servizio presso pubbliche amministrazioni.
- (i) Indicare le pubbliche amministrazioni presso cui si è prestato o si presta attualmente servizio, il tipo di servizio, la durata dello stesso e le eventuali cause di risoluzione del rapporto di impiego.
- (l) Indicare l'eventuale possesso di uno o più titoli di preferenza (vedi art. 8 del bando).
- (m) Indicare la documentazione che consente il regolare soggiorno in Italia.
- (n) Tale dichiarazione deve essere resa unicamente dai portatori di handicap che intendono usufruire dei benefici di cui all'art. 20 della legge n. 104/1992.

